

Mercoledì 24 Marzo 2021 - Relazione di Giovanna Giordano, Past Presidente Rotary Torino Est, sul tema: "Esageruma".

Abbiamo avuto ospite la dottoressa Giovanna Giordano che con l'amica Chantal Balbo di Vinadio ha pubblicato un libro "Esageruma" Un sogno per Torino.



Presentata da Andreina Tonetti, abbiamo avuto l'impressione che Giovanna sia sempre stata un passo avanti dato che quando si è laureata in Scienza della Comunicazione nel 1980 ha fatto una tesi sull'intelligenza artificiale.

Ha attualmente una società "Escamotage" che organizza corsi di computer per le aziende e per i privati. E' Past President del Rotary Torino Est, ama Torino e della sua città si preoccupa.

Quando il movimento No Tav ha cominciato ad avere pesanti risvolti, un gruppo di amiche di cui Giovanna faceva parte, con il tam tam mediatico è riuscito a radunare in piazza Castello 40.000/50.000 persone per far vedere che c'era un'altra faccia di Torino, quella del Si Tav. Quindi è una delle famose Madamine assurte agli onori della cronaca.

Nel libro si riflette su Torino, città metropolitana. Torino che fa parte dell'importantissimo triangolo del Nord Ovest, (Milano, Genova, Torino) e che, se osserviamo la carta geografica, è proprio nel cuore dell'Europa.

Esaminando la storia della nostra città possiamo dire che:

Torino inventa. Tutto è nato qui, dal cinema alla moda all'auto ecc. ma spesso le invenzioni migrano e vengono commercializzate altrove.

Torino lavora. Capacità di fare, grandi competenze nella logistica, nella meccanica ecc. e una filosofia del lavoro straordinaria.

Torino piace Quando si è cominciato a valorizzare turismo e cultura abbiamo visto che Torino è una gran bella città che sa stupire ed accogliere.

Sarebbe bello che la città funzionasse come ai tempi di Quintino Sella, ma oggi purtroppo non è così.

Di grande aiuto potrebbe essere la rivoluzione digitale; monitorando movimenti, spostamenti, carenze delle periferie ecc. si potrebbe intervenire in modo più efficace. Per ottenere dei risultati ci vuole maggiore collaborazione tra pubblico e privato, bisogna essere vicini ai cittadini di ogni età e ceto sociale. Bisogna essere accoglienti ma rispettando la sicurezza.

Bisogna avere particolare attenzione alla scuola che è un ascensore sociale, penalizzata dalla pandemia che ha acuito le disuguaglianze. Bisogna che gli studenti abbiano tutti le stesse opportunità altrimenti emergeranno solo i figli delle famiglie abbienti.

Insomma Giovanna Giordano, che gira per i quartieri, che ogni domenica alle 17 organizza dibattiti sui problemi della città, accarezza il sogno di poter affrontare davvero i problemi della grande Torino, convinta che se ognuno si fa carico di un'idea e di un progetto anche piccolo, le cose possono davvero cambiare.

Grazia Verme

